

HARMONICON
PAGINE 186, 187

NOTIZIE MUSICALI DALL'ESTERO.

COLONIA.

Il festival musicale, che è stato interrotto negli ultimi due anni a causa di eventi contingenti, avrà luogo nel corso della stagione con accresciuto splendore. Ries si occuperà nuovamente dell'organizzazione e della direzione dell'evento. Per l'occasione sono attesi gli artisti e i dilettanti più distinti, delle più svariate provenienze, e tra questi Spohr e il suo talentuoso allievo, l'organista Adolphe Hesse. La prima performance dovrebbe aver luogo la Domenica di Pentecoste, e per l'occasione *Sampson* di Handel verrà suonata. Il secondo giorno si dovrebbe assistere ad una nuova apertura del festival da parte di Ries, una cantata di Fr. W. Berner, la Cantata del Giubileo di Carl M. Von Weber, e altri. Si suppone che il festival attirerà migliaia di amici e amanti dell'arte.

CASSEL.

Il 23 maggio, M. Adolphe Hesse, di Breslau, ha tenuto qui un concerto d'organo con grande successo. Ha eseguito alcune composizioni di Sebastian Bach, alcune opere di sua composizione e una fantasia estemporanea. Sono stati inoltre eseguiti diversi brani di Spohr. Il concerto è stato ben eseguito e il virtuoso ha suscitato un applauso unanime. M. Hesse è attualmente impegnato nella composizione di un oratorio, *Tobias*, sul testo di M.A. Kahlert di Breslau.

GOTHA.

Dall'inizio dell'anno, ci sono state numerose rappresentazioni a teatro, oltre a una serie di produzioni minori: *Der Klausner* (l'Eremita), di Caraffa; *Der Schlosser und Maurer* (il Fabbro e il Muratore); due rappresentazioni di *Fra Diavolo*; *Der Wasserträger* (Il portatore d'acqua); *Der Barbier von Sevilla*; *Die Braut* di Auber; *Johann van Paris*; *Der Freischutz*; *Die Weisse Frau* (La Dama Bianca); *Der Liebestrank* (Le Philtre); *Don Juan*; *Die Zauberflöte*; e *Der Glockengiesser* (Il Creatore della Campana).

MEININGEN.

In seguito alla produzione di *Der Alpenhirt* (Il pastore delle Alpi) di Nohr, abbiamo avuto in questo teatro il *Don Giovanni*; Madame Michalesi, Fraulin Von Weber, e M. Freimüller che hanno sostenuto abilmente i rispettivi personaggi di Donna Anna, Zerlina e Don Ottavio; *Die Weisse Frau* è stato rappresentato due volte e molto applaudito; *Das Unterbrochene Opferfest* (Il Sacrificio Interrotto), come al solito di grande successo; *Das Geheimniss* (Il Segreto), un'opera di Solier, in un atto, leggermente modificato, ma non per questo meno affascinante; *Der Freyschutz*, ma interpretato in modo indifferente; *Der Diamant des Geislerkonigs* (Il Diamante del Re degli Spiriti), un'opera magica in due atti, di Raimund, con la musica composta da Drechsler e con una produzione di notevole pregio; e *Der Wasserträger*.

WURZBIJRG.

All'inizio della stagione è stata fondata una società musicale, il cui scopo è di offrire a coloro che sono in grado di apprezzarla, l'opportunità di ascoltare composizioni classiche correttamente eseguite, un'opportunità fino ad ora cercata invano. Sotto il patrocinio del Conte von Wielhorsky e del barone von Wiirzburg, e diretto dal direttore musicale Neugebauer, la Società, composta da sessanta orchestrali e altrettanti cantanti del coro, ha già organizzato tre concerti. A questi concerti sono state eseguite alcune sinfonie di Beethoven, *Requiem* di Cherubini, l'ouverture di Spohr per *Jessonda*, l'ouverture del Giubileo di Weber, l'ouverture di Beethoven per *Egmont*, ecc. Tra le performance vocali si possono enumerare un coro di soldati di *Jessonda*, un coro di *Oberon*, il finale del primo e del secondo atto di *Der Wassertrager* di Cherubini, e il coro di Mehul, *Lobel den Herren* (Lode al Signore), tratto da *Joseph*, particolarmente ben eseguito e del tutto innovativo, almeno per i Wiirzblirger, essendo accompagnato da tre arpe, una cosa finora mai sentita.

PARMA.

Una nuova opera, dal titolo *Il Nuovo Figaro*, ha riscosso un grande successo. È composta da M. Ricci. I cantanti principali, e la Signora Roser in particolare, si sono impegnati con grandi risultati.

DORPAT.

L'oratorio *Jephta*, di Bernhard Klein, è stato accolto quasi con entusiasmo. Il merito del suo successo è forse non dovuto alla composizione, quanto al modo in cui l'opera è stata presentata al pubblico.

BOULOGNE.

I dilettanti musicali di questo luogo sono riusciti a contraddistinguersi in un modo che sicuramente li distinguerà dai loro confratelli di ogni altra parte d'Europa. Hanno *fischiato*, *fischiato* veramente e a gran voce, Paganini. La storia segreta di questa impresa è abbastanza curiosa da meritare di essere salvata dall'oblio. Oltre ad altre importanti istituzioni, Boulogne vanta una Società Filarmonica. Paganini, intenzionato a dare un concerto mentre passava in città diretto in Inghilterra, incaricò un amico di prendere accordi con i membri di tale società; e tutto sembrava procedere per il meglio, finché non arrivò lo stesso Paganini, momento in cui i dilettanti hanno dichiarato che non avrebbero prestato la loro opera nell'orchestra a meno che non fossero stati messi a loro disposizione novantatré ingressi gratuiti per familiari e amici. Paganini, in un primo momento, fece loro notare che un numero così elevato di ingressi gratuiti avrebbe lasciato poco spazio, in una sala da concerto tanto limitata, al pubblico pagante. I dilettanti sono stati irremovibili nella loro richiesta, e il violinista alla fine ha detto loro che avrebbe fatto a meno della loro assistenza, e avrebbe scritturato dei musicisti professionisti.

Ciò non era assolutamente quello che i dilettanti gentiluomini intendevano o volevano, e proibirono ai professori di Boulogne di assistere al concerto di Paganini, pena la perdita del loro patrocinio e dei loro studiosi; una minaccia che i poveri artisti non osarono sfidare. Paganini, quindi lasciato da solo, decise di eseguire comunque il concerto e suonare senza nessun tipo di accompagnamento. In un certo senso questa è stata una fortuna per il pubblico di Boulogne, che almeno non è stato costretto a ferirsi le orecchie con un accompagnamento

di mediocri strimpellate o pause incerte, in stridente contrasto con la purezza e la verità del suono di Paganini.

Ma ora arriva la ciliegina sulla torta. Alcuni di questi dilettanti gentiluomini erano troppo infuriati per permettere che i loro talenti fossero a tal punto ignorati senza reagire; hanno così prodotto una gran quantità di fischi, che hanno rovesciato su Paganini appena ha messo piede nella sala concerti. L'illustre artista, disgustato, com'è giusto che fosse, da una ripicca tanto misera, ha affidato la sua vendetta interamente al suo archetto e al suo dito, i cui effetti magici hanno presto ridotto ad un pietoso silenzio quelli che erano venuti a porgergli un insulto tanto volgare, e hanno raccolto gli applausi estasiati di tutto il resto del suo pubblico deliziato. I dilettanti di Bologna, tuttavia, si sono guadagnati una nicchia nella storia dell'arte – hanno *fischiato* Paganini.